

Loredana Polito

■ È avvenuto domenica notte lo storico passaggio della bandiera Fisù tra la località statunitense di Lake Placid e Torino. Il capoluogo piemontese è quindi ufficialmente pronto a ospitare i XXXII Giochi Mondiali Universitari Invernali: questo il nuovo nome dato dalla Fisù alla rassegna che raggrupperà le studentesse e gli studenti atleti di tutto il pianeta dal 13 al 23 gennaio 2025. Torino quindi torna a essere l'Olimpia del mondo sportivo universitario e a veder ardere il braciere della Fiamma del Sapere, ospitato nel cortile del Rettorato dell'Università di Torino sotto il claim "Piemonte Land of Sport".

Il ritorno delle Universiadi, questo il nome originale della manifestazione, costituisce un nostalgico tuffo nel passato, visto che la prima edizione di questa iniziativa sportiva mondiale fu ospitata proprio da Torino nel 1959 e che nasce da una idea del torinese Primo Nebiolo, storico presidente del Cus Torino. Oltre al capoluogo piemontese, che potrà contare sulle gare di pattinaggio di figura, short track, curling e hockey su ghiaccio, saranno coinvolti anche altri quattro Comuni della provincia torinese, che diventeranno protagonisti dei Giochi: Bardonecchia (sci alpino, snowboard e freestyle) e Pragelato (sci di fondo e biathlon) per gli sport della neve, Torre Pellice e Pinerolo per l'hockey su ghiaccio.

REGIONE PIEMONTE
AQU CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.SO BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione nr. 1804 del 22/12/2022 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento della Fornitura di DISPOSITIVI PER MONITORAGGIO CARDIACO E INTRODUTTORI VENOSI, occorrenti per 12 mesi, nr. 3 lotti. La suddetta procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica SINTEL, di proprietà di ARIA SPA, il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL e sul sito dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. Le offerte e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre i seguenti termini perentori: ore 17,00 del 23/02/2023, pena l'irricevibilità delle offerte e, comunque, la non ammissione alle procedure. I bandi di gara sono stati trasmessi alla GUCE il: 11/01/2023.
IL DIRETTORE PRO TEMPORE DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEGLI ACQUISTI
DR.SSA PATRIZIA FERRO

XXXII GIOCHI MONDIALI UNIVERSITARI INVERNALI

A Torino arderà di nuovo la Fiamma del Sapere

Avvenuto lo storico passaggio della bandiera Fisù dalla località statunitense di Lake Placid



La festa verso il 2025 è cominciata nella Herb Brooks Arena, il tempio sportivo di

Lake Placid, dove nell'Olimpiade del 1980 i dilettanti statunitensi batterono a sor-

presa i professionisti sovietici, dando vita al miracolo sul ghiaccio. Qui si è tenuta

la finalissima del torneo maschile universitario di ghiaccio, vinto dal Canada, l'ultimo evento della manifestazione. La delegazione italiana del Cusi ha conquistato 10 medaglie, di cui 3 d'oro, 3 d'argento e 4 di bronzo. Una di quelle del metallo più prezioso se l'è messa al collo la ventenne studente piemontese di Psicologia Elisa Fava, salita sul gradino più alto del podio nel gigante parallelo di snowboard e che ora sogna di ripetersi sulle nevi di casa tra due anni esatti. Nel complesso, si tratta della migliore spedizione italiana all'estero nella storia dei Giochi Mondiali Universitari invernali.

«Dopo le Universiadi di Napoli 2019, tocca a Torino 2025: sarà un nuovo successo per l'intero Paese e per lo

sport italiano, come testimonia già il grande risultato nel medagliere della delegazione azzurra qui a Lake Placid - ha dichiarato Lorenzo Lentini, delegato del Cusi e rappresentante dell'Italia nel Comitato esecutivo della FISU - e sull'onda lunga del successo dell'Universiade del 2007, Torino sorprenderà tutte le università del mondo: la Federazione Italiana Sport Universitario - FederCusi è pronta a partire». Per la prima volta ai Giochi di Torino 2025, la competizione sportiva sarà accompagnata dalla challenge accademica "Brain Storm", che radunerà le migliori eccellenze universitarie di tutto il mondo, che si sfideranno sulle discipline della mente scelte dai quattro atenei piemontesi e dagli studenti. Il primo grande appuntamento per i torinesi sarà il prossimo sabato 28 gennaio. Dalle 21, al Pala Alpitour, si terrà la Cerimonia di presentazione della bandiera e il lancio della campagna di reclutamento per i volontari. Per partecipare alla serata di sabato prossimo, a ingresso libero (entro le ore 22), sarà sufficiente registrarsi, fino a esaurimento posti, a questo link: <https://www.wugtorino2025.com/ambassador>.

OSPEDALE INFANTILE

Il Regina si stacca dalla Città della Salute

Su proposta dell'assessore regionale Icardi, nominato il Collegio Tecnico per lo scorporo

■ Su proposta dell'assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, la Giunta della Regione Piemonte ha nominato ieri il Collegio Tecnico che avrà il compito di definire il progetto di scorporo dell'Ospedale infantile Regina Margherita dalla Città della Salute e della Scienza di Torino. Ne fanno parte il dottor Valter Alpe, la professoressa Franca Fagioli e la dottoressa Silvana Barbaro.

Il progetto dovrà prevedere un presidio funzionalmente, organizzativamente e amministrativamente autonomo e indipendente, vale a dire una nuova Azienda sanitaria, capace di rispondere con specificità e coerenza ai

nuovi bisogni che emergeranno.

«Le esigenze dell'area pediatrica - ha affermato l'assessore Icardi - si sono progressivamente modificate e risultano sempre più complesse, al punto da necessitare di una riorganizzazione globale delle risorse per garantire servizi dedicati, competitivi e di elevata expertise. Tali obiettivi possono essere soddisfatti soltanto attraverso un presidio con una propria autonomia, distaccato dall'azienda Città della Salute e della Scienza».

«Il progetto di rifunzionalizzazione di cui si propone l'avvio - ha aggiunto l'assessore regionale alla Sanità -

dovrà consentire di far acquisire all'Ospedale Infantile Regina Margherita caratteristiche strutturali, tecnologiche e organizzative tali da garantire prestazioni di media e alta complessità nei confronti di tutta l'utenza pediatrica. Dovranno essere garantiti ai pazienti pediatrici trattamenti ad alta specializzazione e in accordo con i risultati più attuali della ricerca scientifica, assicurando la presa in carico globale e multidisciplinare del bambino e della sua famiglia».

Il Collegio, sarà in carica dal 1° febbraio fino al 30 aprile 2023: avrà quindi tre mesi di tempo per definire lo scorporo della struttura.



il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Ortofrutta

La Regione finanzia il comparto con 12 milioni per favorire le produzioni locali di qualità

■ Sono undici i progetti delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli del Piemonte e delle loro associazioni approvati dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. Si tratta di un finanziamento complessivo di 12.540.000 euro di fondi europei provenienti dalla misura Ocm Ortofrutta.

Più precisamente, i beneficiari sono: Aop Piemonte (a cui aderiscono Piemonte Asprofruit, Piemonte Asprocor, Ortofruit Italia, Joinfruit, Solfrutta, Jollyed Eden Fruit), Ascopiemonte, Lagnasco Group, Op Rivoira, Produttori nocciole associati. Si tratta di enti costituiti in forma



di società cooperativa o altra forma societaria di capitale, che raggruppano 3.000 produttori, singoli e asso-

ciati, e rappresentano un fatturato di 270 milioni di euro.

«In un momento in cui il comparto ha bisogno di sostegni di fronte all'esistente crisi di mercato dovuta soprattutto ai costi di produzione, la Regione Piemonte assicura per il 2023 un importante aiuto contributivo ai produttori ortofrutticoli della regione nell'ambito dell'attuazione della Politica agricola comune e del nuovo periodo di programmazione della Pac 2023 - 2027. I progetti sono rivolti a migliorare la qualità dei prodotti, la sostenibilità alle produzioni e il contrasto al cambiamento climatico, la promozione sui merca-

ti» - sottolineano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale all'Agricoltura e cibo, Marco Protopapa.

I progetti finanziati per l'anno 2023 (periodo 01/01/2023 - 31/12/2023) riguardano: l'impianto di nuove varietà di frutta più adeguate all'ambiente di coltivazione piemontese e alle esigenze del mercato; l'assistenza tecnica per elevare il livello qualitativo dei prodotti con figure specialistiche di tecnici di campagna e di magazzino; il miglioramento delle strutture e delle attrezzature per la conservazione e la trasformazione della frutta; l'applicazione di tecniche di produzioni rispettose dell'ambiente; la promozione delle produzioni frutticole piemontesi.

Marco Cortese

WELFARE E FORMAZIONE

Un Distretto Sociale con 200 anni di storia

Presentati gli eventi per il bicentenario della struttura dell'Opera Barolo

Eliana Puccio

■ Aperto il 19 gennaio 1823 a Torino, il Distretto Sociale dell'Opera Barolo - che all'epoca veniva chiamato "Rifugio" - festeggia quest'anno i duecento anni di attività, con una ricca serie di appuntamenti: mostre, visite guidate, convegni, spettacoli, seminari ed eventi durante tutto l'arco del 2023, che permetteranno di riscoprire luoghi e storie di una Torino che ogni giorno costruisce solidarietà, educazione e formazione in favore dei più fragili, specialmente delle donne.

Tutti gli eventi sono stati presentati ieri nella Sala Rosa del Municipio di Torino con una cerimonia presieduta da Maria Grazia Grippo, presidente del Consiglio Comunale.

«Il Distretto Sociale - come hanno spiegato i vertici dell'Opera Barolo - è un'isola di carità, comprensione, condivisione e accoglienza. Un vero e proprio "rifugio", come lo volle chiamare Giulia

Colbert, marchesa di Barolo, che, insieme al marito Carlo Tancredi, fondò i primi spazi dedicandoli all'assistenza e alla formazione delle donne detenute».

Oggi, grazie alla collaborazione con Regione Piemonte, Comune di Torino e numerosi enti del privato socia-

le, gli spazi sono molto più estesi e offrono servizi diversificati, sempre rivolti ai più deboli. C'è una vera e propria "cittadella del sociale", un «unicum a livello internazionale, pure dal punto di vista storico, riconosciuto anche dal Fai, che vi ospiterà le Giornate di Primavera il 25 e



26 marzo prossimi» - come ha ricordato l'avvocato Luciano Marocco, presidente dell'Opera Barolo. La struttura si estende per 30 mila metri quadrati, su quattordici

edifici messi a disposizione dall'Opera Barolo, in cui operano 17 realtà del sociale e oltre 500 operatori e volontari, che garantiscono quotidianamente servizi fondamentali,

diurni o residenziali, a donne in difficoltà, giovani fragili, detenuti, migranti e persone che vivono in condizione di marginalità.

Ogni anno, oltre 15 mila persone, mille famiglie e quasi 2 mila tra adolescenti e bambini ricevono sostegno in varie forme; vengono anche assicurati 17 mila interventi sanitari e garantite oltre 9 mila ore di ospitalità. Inoltre, al Distretto Sociale vengono distribuiti quotidianamente 3 quintali e mezzo di generi alimentari. Dal 2016, nell'antica foresteria dell'Opera Barolo, è presente anche "Housing Giulia", una residenza temporanea che ospita installazioni di arte contemporanea e 48 residenze d'artista, gestita dall'impresa sociale CoAbitare, in collaborazione con la cooperativa edilizia Giuseppe Di Vittorio, sostenuta dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.

Politecnico

A settembre il primo Master dedicato all'idrogeno

■ Nel prossimo mese di settembre partirà a Torino "Hyset", un Master universitario dedicato all'idrogeno. Un'interessante opportunità per trovare occupazione, considerato che la strategia dell'Unione Europea prevede di raggiungere gli obiettivi della decarbonizzazione per il 2050 grazie all'aumento del 24% dell'uso dell'idrogeno, con la creazione di un milione di posti di la-

voro di alto profilo entro il 2030 e di 5,4 milioni di posti entro il 2050.

Proposto dal Politecnico per formare professionisti e ricercatori con una conoscenza multidisciplinare, è il primo master of Science Europeo Erasmus+ sulle tecnologie dell'idrogeno. Il progetto, coordinato dal professor Massimo Santarelli dell'ateneo torinese, con un partenariato composto da

Politecnico di Milano, Eindhoven University of Technology (Olanda), Norwegian University of Science and Technology (Norvegia) e Universitat Politècnica de Catalunya (Spagna), si pone come finalità la progettazione di un percorso di Laurea Magistrale.

Il Master of Science è stato inizialmente promosso da Snam, che ha coinvolto università e partner industriali nel consorzio e ora ricopre il ruolo di partner associato, insieme a importanti player del settore energetico, come Repsol, Shell e Sintef, e all'azienda specializzata in sicurezza Safetec.

L.P.

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



Federica Cocco



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

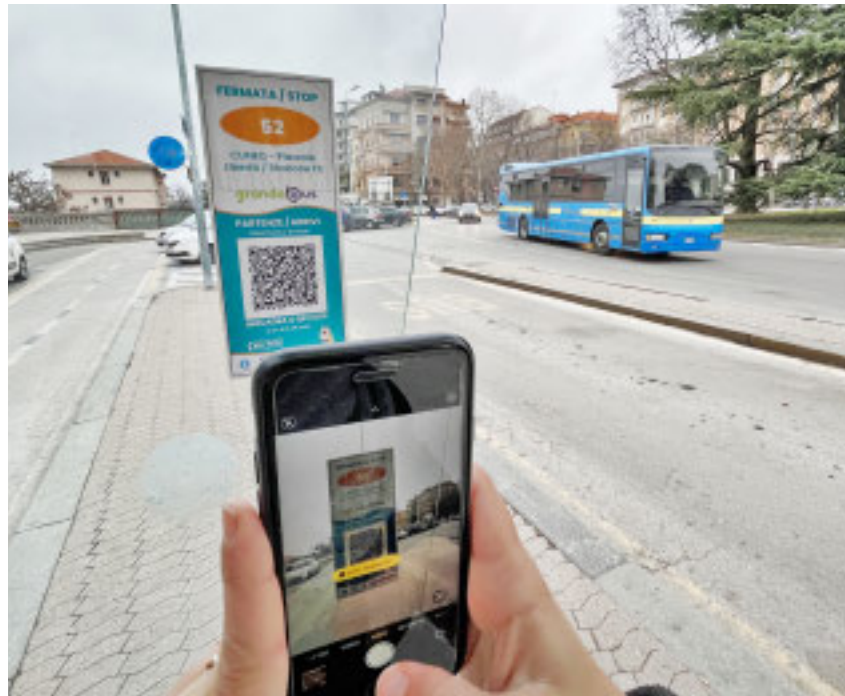
■ Si chiama “Mo” ed è un vero e proprio QR code parlante pensato e creato da Grandabus, il consorzio che gestisce il trasporto pubblico locale in provincia di Cuneo, per offrire a tutti gli utenti del trasporto pubblico maggiori informazioni sugli orari degli autobus, eliminando ogni barriera al loro accesso. Senza dover scaricare alcuna app, con un semplice click basta accedere alla fotocamera del proprio smartphone e inquadrare il QR code collocato alla fermata per avere a portata di mano tutti gli orari degli autobus in partenza e in arrivo, con tanto di indicazione di eventuale ritardo. “Mo” si trova già in tutte le fermate delle principali direttrici della provincia: Cuneo-Saluzzo, Cuneo-Dronero, Cuneo-Mondovì, Saluzzo-Torino e in tutte le fermate presenti nella città di Alba e Saluzzo. Con “Mo” si rafforza la collaborazione tra Moeves, partner tecnico del consorzio Grandabus e il Consorzio stesso, per incrementare i servizi a favore dei cittadini che si spostano in autobus sulle strade della provincia di Cuneo. Per maggiori informazioni sul servizio è possibile contattare il numero gratuito dedicato 800.111.773.

Oltre alle informazioni su-

UN QR CODE PARLANTE

Grandabus lancia «Mo», che rivela la posizione dell'autobus

Senza app, tutte le info disponibili alla fermata inquadrando il codice con la fotocamera dello smartphone



Grazie a Mo, senza dover scaricare alcuna app, con un semplice click basta accedere alla fotocamera del proprio smartphone e inquadrare il QR code collocato alla fermata per avere a portata di mano tutti gli orari degli autobus in partenza ed in arrivo

gli autobus in partenza e in arrivo, “Mo” offre all’utente la possibilità di salvarsi la fermata in modalità “preferita” cliccando su un’icona a stellina. Ma non è tutto, pigiando anche sull’icona delle informazioni presente per ogni linea, è possibile visualizzare in tempo reale la posizione del proprio autobus, avere informazioni sui metodi di acquisto on-line dei biglietti e scaricare in modo semplice e immediato tutti gli orari della linea selezionata. “Mo” si configura come un assistente al trasporto pubblico locale e va ad integrare i tradizionali canali di comunicazione messi a disposizione dal Consorzio Grandabus, come l’App Grandabus a disposizione per iOS e Android, il sito internet

www.grandabus.it o il canale Telegram “Grandabus Avvisi”, che permettono ai cittadini che si muovono in autobus sulle strade della Granda di avere accesso in modo semplice e immediato a tutte le informazioni riguardanti le corse.

“Mo” è solo l’ultimo dei servizi offerti dal Consorzio Grandabus per i cittadini che si spostano in autobus sulle strade della provincia di Cuneo. Il nome rimanda a “Moeves”, l’innovativo servizio di trasporto pubblico “a chiamata” attivo sul territorio di Cuneo e frazioni, ma anche verso l’aeroporto di Levaldigi dalle città di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Cuneo, che permette al cittadino di chiamare, in qualsiasi momento della giornata, un veicolo con autista professionista per farsi accompagnare dal punto in cui ci si trova verso la destinazione desiderata, in totale sicurezza. Anche in questo caso, per accedere al servizio basta chiamare il call center dedicato al numero 0175/478816 oppure fruire del servizio in totale autonomia scaricando l’omonima app “Moeves Real Time”, sempre disponibile per dispositivi iOS e Android. Attivo anche il sito www.moeves.it.

RC

L’OASI GIOVANI A SAVIGLIANO

Nuovo statuto e ristrutturazioni: i progetti per il 2023

■ La riqualificazione energetica e strutturale della palestra di via Malines, con l’inserimento di nuovi servizi all’interno, oltre ad un nuovo statuto, con cui l’ente passerà da “onlus” ad “Ets”, ovvero Ente del Terzo Settore. Sono queste soltanto due delle tante sfide e novità che attendono Oasi Giovani per il 2023 appena cominciato.

Nell’ormai tradizionale consuntivo tracciato ogni anno dal presidente Gianfranco Saglione, il 2022 si è chiuso nel segno del consolidamento delle linee guida dell’ente: il rafforzamento della cultura del dono e della filantropia, il regolare svolgimento dei servizi a favore del territorio e del welfare cittadino (pur con gli strascichi della pandemia) e la conservazione del patrimonio. Sotto questo aspetto è in via di ultimazione la riqualificazione energetica ed urbanistica del palazzo di corso Roma 111, sono stati ristrutturati completamente due alloggi delle autonomie abitative (grazie ad un contributo della Fondazione Crt), è stata rimessa a nuovo la tomba dei Conti Cravetta e sono state ottenute risorse dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dal Pnrr per progetti di recupero di Cascina Solere e Cascina Barata.

Per i prossimi mesi, le energie dell’ente saranno in gran parte puntate sul patrimonio, ma non solo. Spiega il presidente Saglione: «Avvieremo i lavori per la riqua-

lificazione energetica del fabbricato via Allione, daremo vita ad una Comunità energetica grazie alla Fondazione Crc e inizieremo il rinnovamento della palestra di Via Malines dal punto di vista dei consumi e con un re-inserimento a livello urbanistico dell’edificio, con nuovi servizi all’interno. Abbiamo già realizzato uno studio preliminare. Sarà questo un intervento impegnativo, sia sul piano economico che progettuale, per il quale ci impegneremo a trovare finanziamenti».

«Per adempiere poi alla normativa sul terzo settore – aggiunge – Oasi sottoporrà ai soci l’approvazione di un nuovo statuto. Un passo obbligato per l’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, essenziale per partecipare ai bandi per contributi (dal 2017 abbiamo partecipato a 55 bandi, 40 con esito positivo)».

Novità del 2023 anche un nuovo sistema digitalizzato di gestione, l’apertura di un centro Hpl per alunni con fragilità cognitive e la ripresa del progetto “Oceano”.

«Tra gli aspetti positivi nel “bilancio” dell’anno appena trascorso – conclude il presidente – non possiamo non citare l’indispensabile opera del nostro personale qualificato e dei tanti volontari di tutti i servizi, oltre ai professionisti che lavorano per noi pro bono. Risorse preziose ed appassionate grazie a cui Oasi Giovani porta avanti le proprie attività per il territorio di Savigliano».

Valle Stura

Franco Graglia (FI): un successo oltre le più rosee aspettative a Demonte

■ «La serata di presentazione della squadra di Forza Italia in Valle Stura ha avuto un successo che è andato tutto oltre ogni più rosea aspettativa. È stata la classica dimostrazione che il buon lavoro paga sempre». Ad affermarlo Franco Graglia vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere di Forza Italia sul suo profilo facebook. Come evidenziato il locale gremio, i posti a sedere tutti occupati, e gente in piedi nella sala adiacente ad applaudire i coordinatori cittadini dei tredici Comuni della Valle ed ad ascoltare le parole di un Ministro, nello specifico Paolo Zangrillo, che da queste parti non si vedeva da molti anni, impegnato in un incontro pubblico.

«Tutto questo – prosegue Graglia – è stato possibile grazie all’impegno di un bel gruppo di amici valligiani, coordinati dal brillante e concreto Mariano Occelli. Assenti giustificati il Governatore Alberto Cirio, impegnato negli Stati Uniti, e Marco Perosino per motivi di salute. Così la Valle Stura è diventata per gli Azzurri l’esempio da seguire per tutta la Provincia di Cuneo. Senza troppi proclami, in questi ultimi mesi sono nati e si stanno sviluppando coordinamenti cittadini in mol-



ti Comuni ed aree cuneesi».

Conclude Graglia: «L’ambizioso progetto è quello di trovare un coordinatore in ognuno dei 247 comuni della Granda. Il patto, con stretta di mano con il coordinatore regionale Paolo Zangrillo, è quello di andare da Berlusconi per una conferenza stampa quando si raggiungeranno i 200 coordinatori».

OGGI ALLE 11, L’ARTISTA OTOBONG NKANGA PRESENTA L’OPERA SCULTOREA DI MARMO, METALLO E PIANTE

Fondazione CRC inaugura a Pollenzo la quarta opera d’arte di «A cielo aperto»

■ Oggi alle ore 11, a Pollenzo in Piazza Vittorio Emanuele II, verrà inaugurata l’installazione ambientale site-specific dell’artista nigeriana Otobong Nkanga intitolata “Of Grounds, Guts and Stones / Sulle terre, le trippie e le pietre”: un’opera scultorea formata da una serie di sedute in marmo, tubi in metallo e fioriere che ospitano piante aromatiche locali e stagionali. L’installazione è nata grazie al supporto scientifico dell’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e di Slow Food e la curatela di Carolyn Christov-Bakargiev e sarà ospitata a pochi chilometri dal centro di Bra, nel prato antistante l’Università di Scienze Gastronomiche e a pochi passi dall’Agenzia di Pollenzo e dalla Banca del Vino. Si tratta del quarto e ultimo appuntamento di “A cielo aperto”, il progetto di arte pubblica promosso dalla Fondazione CRC per celebrare



Otobong Nkanga – Of Grounds, Guts and Stones 2022-2023 (@Courtesy the artist and Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, Rivoli-Torino)

il suo 30° compleanno e realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. Questa

inaugurazione segue le installazioni delle opere “A Song A Part” di Susan Philipsz a Mondovì, “Il Terzo Paradiso dei Talenti” di Michelangelo Pistoletto a Cuneo e “The presence of absence pavilion” di Olafur Eliasson al Castello di Grinzane Cavour, susseguites nel corso del 2022. In occasione dell’inaugurazione dell’opera di Otobong Nkanga, nell’ambito del progetto Famiglie al museo, sabato 28 e domenica 29 gennaio il Museo Civico di Palazzo Traversa a Bra, in collaborazione con l’Associazione Culturale ArteMidi, propone i laboratori “Trame e legami: fili che uniscono”, dedicati ai bambini dai 6 ai 12 anni, sabato e domenica dalle 15 alle 18, e a quelli dai 10 ai 14 anni, solo domenica dalle 10 alle 12.30. Per informazioni e prenotazioni scrivere all’indirizzo e-mail traversa@comune.bra.cn.it o chiamare il numero 0172/423880.

AD ASTI UN DOTTORE OGNI 1.813 BAMBINI, NELL'ENTROTERRA LIGURE RISCHIO DESERTIFICAZIONE

Mancano pediatri e medici di famiglia

L'analisi di Cittadinanzattiva. Stimamiglio (Fimmg): «La nostra proposta alla Regione»

Monica Bottino

■ Mancano medici di famiglia e pediatri, ma anche infermieri e medici dell'emergenza. Il quadro sullo stato di salute della sanità di Liguria e Piemonte è contenuto nel report presentato qualche giorno fa da Cittadinanzattiva, l'organizzazione che dal 1978 promuove l'azione dei cittadini a tutela della collettività e dei più fragili. Non è una novità per la Fimmg, il sindacato dei medici di medicina generale, dove ben conoscono la situazione. Lo spiega Andrea Stimamiglio, segretario ligure, che conferma che «mancano almeno cento medici». «Abbiamo presentato un progetto alla Regione Liguria - anticipa Stimamiglio - e stiamo aspettando un confronto. Per evitare il sovraffollamento del pronto soccorso noi crediamo che si debba creare per ogni distretto un punto con un medico di guardia medica, che possa accedere alle cartelle cliniche di tutti i pazienti e contemporaneamente possa avere a disposizione specialisti per un consulto con la possibilità di far eseguire esami del sangue e un'ecografia - spiega Stimamiglio - Un punto sempre operativo, non solo nei fine settimana, ma anche durante i giorni feriali quando il medico di famiglia ritenga di dover far



I medici di famiglia stanno diventando un bene prezioso: sono sempre meno

fare al paziente un'eco urgente, magari per una colica». Una proposta che mira ad affrontare una situazione di carenza non facile da colmare e che potrebbe fare scuola anche fuori regione. «Il sovraffollamento negli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri è evidente soprattutto nel Nord del Paese», si legge infatti nel report di Cittadinanzattiva. Per esempio «Asti e provincia contano meno pediatri per numero di bambini: ogni professionista segue 1.813 bambini fra gli 0 e i 15 anni, la media nazionale è di 1/1.061 e la normativa prevede circa 1 pediatra per 800 bambini», e tra le regioni con lo squilibrio tra il nume-

ro di professionisti e cittadini c'è proprio il Piemonte con le province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli, mentre per la Liguria il bilancio deficitario riguarda Imperia, La Spezia e Savona. In particolare a Imperia c'è un pediatra ogni 993 bambini, a Savona ogni 1.218, a La Spezia ogni 1.156 e va meglio a Genova dove c'è un pediatra ogni 975 bambini sotto i 15 anni. Riguardo ai medici di medicina generale il rapporto peggiore si registra a Imperia con un medico di famiglia ogni 1.392 pazienti, seguono Savona con uno ogni 1.270 pazienti, La Spezia con uno ogni 1.185 pazienti e Genova con un medico ogni 1.185 pazien-

ti. Dato, quest'ultimo che potrebbe essere già aumentato (l'analisi di Cittadinanzattiva si riferisce al 2020) dopo il Covid e con l'emorragia di medici che stanno andando in pensione. L'analisi curata da Cittadinanzattiva ha utilizzato dati ufficiali forniti dal Ministero della Salute relativi al 2020, riguardo alle seguenti figure sanitarie: pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, ginecologi, cardiologi e farmacisti (questi ultimi tre ospedalieri) per ciascuna provincia italiana. «I fondi e i progetti previsti dal Pnrr avrebbero la potenzialità di ridurre alcuni gap storici, come quello dell'assistenza territoriale in alcune aree del Paese - di-

cono i responsabili di Cittadinanzattiva - Per questo, nel Report si analizza anche quante Case e Ospedali di Comunità si prevede di realizzare nelle aree interne appartenenti alle 39 province dove la carenza di personale sanitario è più marcata. Ma i risultati non sono incoraggianti: su 1431 Case della Comunità e su 434 Ospedali di Comunità previsti da Pnrr, poco più di un terzo - ossia 508 Case, pari al 35,5%, e 163 Ospedali, pari al 37,6% - saranno realizzati nelle aree interne. Tuttavia a restare quasi sguarniti saranno soprattutto gli oltre 5 milioni di cittadini che vivono nelle zone periferiche e ultraperiferiche di queste aree: qui sono previste appena il 16% delle 1431 Case ed il 17% dei 434 Ospedali di comunità. Addirittura i residenti nei 13 comuni periferici ed ultraperiferici della Valle d'Aosta e negli analoghi 36 comuni della Liguria non avranno a disposizione nessuna delle due nuove tipologie di servizi territoriali previsti dal Piano di ripresa e resilienza». In totale, per ben 654.883 italiani che vivono in aree interne periferiche ed ultra periferiche di 7 Regioni, non è previsto alcun Ospedale di Comunità: si tratta di Piemonte e Liguria insieme con Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Marche.

PROGETTO PILOTA

Carenze di farmaci un corso per gestirle

La Liguria è la prima regione italiana a dare il via a un progetto pilota, promosso da Alisa con Aifa, Agenzia italiana del farmaco, con l'obiettivo di affrontare e gestire nel modo più appropriato le informazioni sulle carenze di farmaci, coinvolgendo medici e farmacisti, ed evitare problematiche nei confronti degli assistiti. Domani si costituisce il gruppo di lavoro a cui parteciperanno oltre ad Aifa, Alisa e Regione Liguria, anche l'Ordine dei medici, l'Ordine dei farmacisti e Sifo (Società italiana di farmacia ospedaliera e dei servizi farmaceutici). Il primo obiettivo è quello di dare vita a corsi di formazione a distanza accreditati per operatori sanitari e professionisti. «La collaborazione con la Regione Liguria sul tema delle carenze - spiega in una nota Domenico Di Giorgio, dirigente area ispezioni e certificazioni di Aifa - è attiva da anni, ma durante la crisi pandemica abbiamo avuto modo di rafforzarla, costruendo insieme strumenti innovativi che hanno evitato difficoltà su molti farmaci critici: l'esigenza di una comunicazione autorevole e coordinata su questi argomenti è percepita da tutte le amministrazioni, e siamo certi che questa iniziativa di Alisa possa diventare un modello da promuovere anche a livello internazionale». Spiegano Giovanni Toti, presidente di Regione Liguria, e Angelo Gratarola assessore alla sanità: «È un progetto pilota che dimostra come la Liguria sia in prima linea per affrontare questo tema e dare risposte concrete agli operatori e, attraverso di loro, ai cittadini. La formazione e la condivisione degli strumenti e delle informazioni è il primo punto per evitare situazioni di criticità legata alla carenza o all'indisponibilità di farmaci». Con questa iniziativa, aggiunge Filippo Ansaldo direttore generale di Alisa, «mettiamo attorno al tavolo tutti gli attori coinvolti nella gestione della comunicazione sulla carenza dei farmaci: ringraziando Aifa per la disponibilità, attiveremo una formazione specifica destinata a medici e farmacisti, grazie alla quale tutto il sistema sarà allineato e saprà dare le risposte ai cittadini».

LE POLEMICHE VIAGGIANO SUGLI AUTOBUS

Amt: pioggia di segnalazioni

La Cub Trasporti: «Colpe aziendali, noi capri espiatori»

■ «Non usateci come capri espiatori»: è questo, in sintesi, l'appello del sindacato Cub Trasporti Liguria all'Amt a proposito della situazione che da qualche tempo si sta verificando a Genova, dove si moltiplicano le segnalazioni contro gli autisti. «Ne stanno arrivando una marea - dice Paolo Bruzzone, responsabile sindacale Cub Trasporti - Il problema è che l'azienda ha tagliato diverse corse soprattutto nel trasporto provinciale e i cittadini che non vedono arrivare il bus se la prendono con l'autista. Basta nulla per scatenare la rabbia degli utenti e anche se le colpe non sono di chi sta al volante, spesso questi viene poi sanzionato dall'azienda, dove c'è una sola persona a valutare queste segnalazioni e il punto di vista del dipendente non viene considerato, per dare ragione acriticamente al cittadino». Recentemente, però, è arrivata in azienda una lettera di encomio a tutto il personale viaggiante da

parte di una persona non vedente. «Un attestato di stima nei nostri confronti è una consolazione - spiegano dal sindacato - ma le condizioni nelle quali siamo costretti a lavorare non sono certo favorevoli: autobus che cadono a pezzi, freddi d'inverno e roventi, per non parlare dei continui guasti che avvengono ogni giorno... tutto questo si riflette in negativo sulla qualità del servizio al cittadino». Riguardo alle segnalazioni «il lavoratore è obbligato a rispondere entro 5 giorni dalla ricezione della stessa (come da regolamento) se le giustificazioni non sono di gradimento dell'ufficio disciplinare vengono comminate multe o giorni di sospensione dal servizio». «Un tempo si diceva che i

soldi delle sanzioni ai dipendenti andavano in beneficenza, e vorremmo capire se è ancora così o se vanno in bilancio aziendale, come ci risulterebbe adesso». «Noi lavoriamo in condizioni precarie per portare a casa uno stipendio, che se paragonato ad altre realtà italiane ed europee, risulta insufficiente e inadeguato alle responsabilità della nostra mansione, che anche se a qualcuno sfugge, è molto delicata e piena di insidie», continua Luca Arduini collaboratore del Cub. «Il personale è il parafulmine dell'azienda e tutti i giorni ci vengono scaricati addosso tutto il malcontento e la rabbia dei cittadini per le mancanze della dirigenza e della amministrazione comunale».

SOCCORSO A SENZATETTO E INDIGENTI

Il Piano inverno accoglie tutte le richieste

■ «In questi giorni di freddo acuto, il Piano inverno sta accogliendo tutte le richieste di persone senza dimora. Non c'è nessuna lista d'attesa, anzi nel fine settimana abbiamo riscontrato ancora posti liberi. Anche i volontari dell'educativa di strada, che ci stanno supportando per intercettare chi vive in strada, stanno facendo un lavoro molto efficace, indirizzando le persone e accompagnandole nelle strutture per l'ospitalità nelle ore notturne, con pasti caldi e con il servizio di lavanderia, servizi di igiene personale e servizio mensa attivato in queste settimane nell'ex asilo notturno Massoero, con oltre 2.000 pasti serviti dall'attivazione del servizio». Lo scrive in una nota l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Genova Lorenza Rosso, facendo un primo bilancio dell'attività del Piano inverno, predisposto dal Comune di Genova e rivolto alle persone senza dimora e in condizioni di estrema povertà. Sono stati predisposti posti di accoglienza, messi a disposizione dagli enti sottoscrittori del Patto 'senza dimora', dal Comune e altri enti che si occupano di accoglienza di senza dimora. I nuovi posti si aggiungono alla nuova attività di mensa e di lavanderia nell'ex asilo notturno Massoero in via del Molo, in cui è stata ampliata l'attività di educativa territoriale di strada per sostenere ed aiutare le persone senza dimora e accompagnarle verso l'ospitalità in strutture di prima accoglienza notturne. Il Piano inverno 2022-23 prevede l'attivazione di luoghi di accoglienza che vanno ad aggiungersi a quelli attivi tutto l'anno.

Giorgia Meloni: «Al lavoro per una soluzione definitiva»

■ Ora lo ammette apertamente anche l'Unione Europea: la messa a gara delle concessioni demaniali non sono una condizione necessaria all'emissione dei prestiti del Pnrr. Cade uno dei luoghi comuni più abusati anche dal governo di Mario Draghi per procedere a tappe forzate verso le aste internazionali. La portavoce della commissione per quanto riguarda l'economia e la finanza, il lavoro e i diritti sociali, Veerle Nuyts, a precisa

L'Ue: «Concessioni demaniali non collegate al Pnrr»

domanda ha infatti risposto che «l'asta delle concessioni balneari non è parte degli obiettivi del Pnrr». Resta ovviamente la direttiva Bolkestein riferita alla concessione dei «servizi pubblici» tra i quali dovrebbero rientrare anche le spiagge. Ma anche su questo punto arriva una ferma presa di posizione del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che cancella

le polemiche relative a possibili divergenze nella maggioranza sulla concessione di una nuova proroga in attesa della riforma della materia. Un ennesimo rinvio non è l'obiettivo del governo, perché lo stesso sta lavorando a una soluzione definitiva e non temporanea per le aziende italiane. «La questione è complessa non ho cambiato sul tema della difesa dei balneari da

una direttiva che non andava applicata, quello che ora si tratta di capire è quale sia la soluzione più efficace a livello strutturale. Io immagino una soluzione non temporanea, convocheremo le associazioni dei balneari prima del voto degli emendamenti per capire se è più efficace la proroga o altre soluzioni, il mio obiettivo è mettere in sicurezza quegli imprenditori»,

ha spiegato Meloni. Proprio la non applicabilità della direttiva, contrariamente a quanto sempre sostenuto, dipende per espressa condizione della Corte Europea di Giustizia, dall'accertamento della «scarsità del bene» cioè degli spazi concedibili. Valutazione che la stessa CVorte attribuisce agli Stati membri e che la Bolkestein non dirime d'ufficio.

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it
AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato i due accordi quadro per servizio di noleggio autocarri sgombraneve e spargisale, per conto di A.M.I.U. S.p.A. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appaltiliguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

■ Una grande impresa quella firmata da AOR Team Genova, la barca italo-austriaca che si è classificata al terzo posto dopo la prima tappa di The Ocean Race. Rigenerata a Genova nei cantieri di Sangiorgio Marine, la barca austriaca ha potuto contare sul decisivo sostegno della Città di Genova. A bordo di Austria Ocean Racing Team Genova sono saliti Iren, Marina Militare Italiana e Federazione Italiana Vela. Quello tra la barca austriaca e Genova è stato un rapporto che è andato stringendosi sempre più negli ultimi due anni. La scintilla è scoccata nel 2021, quando il giovane equipaggio aveva emozionato nella The Ocean Race Europe con una rimonta degna di nota e un sorpasso last-minute ai danni dei lituani di Ambersail-2 all'arrivo della tappa Lorient-Cascais, ben figurando poi anche nelle regate Cascais-Alicante e Alicante-Genova.

Oggi AOR Team Genova, con a bordo due velisti italiani, Cecilia Zorzi e Alberto Riva, si gode il terzo posto dopo 1900 miglia vissute in condizioni estreme. La barca con bandiera austriaca e italiana, timonata dallo skipper olandese Gerewin Jansen, ha chiuso la Leg 1 da Alicante a Capo Verde in 6 giorni 19 ore 13 minuti 14 secondi. La vittoria tra i VO65 è andata ai polacchi di WindWhisper che già avevano conquistato la In-Port Race di Alicante. Alle loro spalle si sono piazzati gli olandesi di Team Jajo. Mirpuri Foundation Racing Team ha annunciato il ritiro dopo aver mancato una boa del percorso di regata nello stretto di Gibilterra. Team Genova è così arriva-



ENTUSIASMO PER LA OCEAN RACE

Il team Genova più forte dei problemi: ora è terzo

Vele strappate e navigazione estrema, ma a Città del Capo la barca in ottima posizione. I complimenti dello skipper



ta terza nel porto di Mindelo tenendo il vantaggio su Ambersail 2. Viva Mexico, molto distaccato dopo lo stop ad Almeria per la sostituzione della randa, è a circa 600 miglia dall'arrivo. Tra gli IMOCA il team svizzero Holcim-PRB dello skipper francese Kevin Escoffier ha preceduto a Mindelo la barca statunitense 11th Hour Racing Team, con a bordo Francesca Clapcich, e Team Malizia. Quarto posto per Biotherm e quinto Guyot. È stata un'intensa e impegnativa prima tappa: dai forti ven-

ti contrari nel Mediterraneo alle veloci condizioni di poppa nell'Atlantico, fino alle opzioni tattiche in prossimità delle Isole Canarie. «Tutto quello che ho portato è bagnato, o più che bagnato. Ormai non c'è niente di asciutto, ma ci siamo divertiti», racconta Cecilia Zorzi, velista tricolore a bordo di AOR Team Genova. «Abbiamo superato diverse difficoltà - aggiunge Alberto Riva - e fatto fronte alla rottura di due vele. Siamo stati in gara fino alla fine e il terzo posto finale è dav-

vero un grande risultato». Il «peso» dell'apporto di Genova in questa avventura è tutto nelle parole dello skipper. «Siamo arrivati ad Alicante all'ultimo momento, e quando abbiamo ormeggiato la nostra barca all'Ocean Live Park era chiaro che non era ancora pronta. Abbiamo lavorato sodo. Le performance alle Pro-Am e alla In-Port Race non ci davano molte speranze. Questo però - prosegue Jansen - non ha smorzato il nostro atteggiamento positivo e la nostra determinazione a partecipare alla gara. Avevamo sempre in mente la gara, abbiamo dato tutto e ci siamo sempre appassionati di quello che facevamo. A Genova tutta la squadra si è riunita per preparare la barca per la gara. Abbiamo perseverato perché abbiamo creduto fermamente nel successo del progetto. La città di Genova è abituata a credere nell'impossibile e sa cosa è fattibile quando si lavora con entusiasmo. Genova e i suoi partners ci hanno dato una nuova spinta».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel *****¹, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it -